Anno II. N. 105

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 3 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 maggio.

Ieri alla Camera si fece dall'onor. Maurigi una interpellanza sulla politica estera, che diede opportunità all'on. Cairoli presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri di tranquillare gli animi, se mai si avesse potuto credere che l'Italia fosse avviata a seguire, riguardo la questione d'Oriente, una politica avventuriera.

Dai diari esteri riceviamo nuove assicurazioni circa il processo dell'azione diplomatica; ma tuttora è ignoto il risultato. Noi, a studio di evitare la ripetizione delle stesse idee, mandiamo anche oggi i nostri lettori all'attenta lettura dei telegrammi. Ne troveranno, come ogni giorno da alcune settimane, parecchi che accennano a probabilità di guerra imminente, ed altri promettenti Conferenza preliminare, Congresso, pace. Quindi acume d'indagine e di critica politica o nulla vorrebbe per iscaturire la verità, che, però, fra qualche giorno sarà manifesta, e forse diventerà sorgente di maggiori preoccupazioni.

Intanto l'attenzione pubblica è oggi diretta ad un fatto mondiale d'altra specie, quello dell'*Esposizione di Parigi*, inaugurata solennemente da Mac-Mahon. Essa è il primo grande fatto della Francia dopo l'infelicissima guerra del 1870, e tende a dimostrare la forza produttiva di quella Nazione e la sua potenza economica. E oggi sulla Senna, per onorare la Francia, convennero i rappresentanti di tutti gli Stati, e per qualche mese a quella nobile gara dell'intelligenza e del lavoro si saluteranno amichevolmente uomini insigni di quelle Nazioni che poi tanto si osteggiano nelle lotte politiche.

Fra poco tutti i Parlamenti d'Europa si riapriranno, come jeri accadde del Parlamento italiano; ed allora forse avremo svelata la tela delle lunghe trattative diplomatiche, e potremo arguire quale sarà il più prossimo avvenire dell'Europa.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 2*). Procedesi alla nuova votazione a scrutinio segreto sopra i progetti discussi ieri.

Terminato lo scrutinio si convalidano le elezioni dei Collegi di Pavia, Iseo, Catanzaro, Comacchio, Lacedonia, 1° Collegio Ravenna e 2° Modena.

Si annunziano interrogazioni di Griffini Luigi sopra l'intenzione del guardasigilli circa la ripresentazione del progetto di riforma al procedimento sommario; di Nicotera riguardo al contegno del Ministero rispetto al Congresso repubblicano tenutosi a Roma e a quanto cadde a porta San Pancrazio il 30 aprile; di Taiani circa gl'intendimenti del Governo per assicurare l'esecuzione delle leggi regolatrici il matrimonio, specialmente dopo le recenti manifestazioni della Sede pontificia.

Dallo scrutinio risultando poi che la Camera **non si trova in numero,** si ordina la pubblicazione del nome degli assenti e si scioglie la seduta.

Senato. (*Seduta del 2*). Riprendesi la discussione del trattato di commercio.

Pepoli G. dice che il trattato è contrario ai principii della libertà economica è un trattato fiscale; voterà contro perchè trascura i bisogni dell'agricoltura.

Desanctis presenta il progetto di Legge sulla conservazione dei monumenti.

Angioletti annunzia un'interpellanza circa la posizione fatta per la giubilazione di ufficiali generali, ai colonnelli e trascurata le promozioni del maggio 1877. L'interpellanza si svolgerà domani.

Rossi A. analizza il trattato del 1863, ed i suoi risultati, e li giudica poco soddisfacenti; loda gli autori del trattato del 1877, il quale corresse molti errori dei trattati precedenti. Voterà il trattato, e raccomanda che non si facciano altre proroghe al trattato attualmente vigente.

La discussione continuerà domani.

EMIGRAZIONE DAL FRIULI

Il *Giornale di Udine*, al quale, dacchè ci ha testè ufficialmente riconosciuti come Potenza belligerante nell'arringo della Stampa, non daremo più l'appellativo di *buono*, e cui non vorremmo nemmeno chiamare *cattivo*; il *Giornale di Udine* nel suo numero del 30 aprile pubblicò un *comunicato* col titolo: *Delle condizioni degli emigranti italiani alla Repubblica Argentina*. Esso consiste in una lettera datata dalla colonia di Gesù-Maria nella Provincia di Santa Fè, 10 marzo, che fu presentata al *Giornale* dal signor Giacomo Modesti agente marittimo.

Lo scrittore della lettera è un tal Miani Giuseppe di Martignacco, che racconta meraviglie della felicità della Colonia, esprime la sua contentezza per avere lasciata la bella Italia ed invita gli amici a fare altrettanto.

Or quando si sappia che la statistica pubblicata nel 1877 dall'illustre Bodio dava al Friuli soltanto la cifra di 139 per l'*emigrazione propria* (di cui 129 maschi, e 10 donne), mentre l'*emigrazione temporanea* ammontava annualmente a 17,732; quando si sappia che ormai la cifra dell'*emigrazione stabile o propria* per l'America ha raggiunto parecchie migliaja, duole che un Giornale, che pretende di passare per serio, cooperi scientemente ad un danno per la nostra Provincia col fomentare l'emigrazione dei nostri contadini.

Il *Giornale di Udine* sa come il Governo si preoccupi di quello straordinario movimento di emigrazione che si è sviluppato da poco tempo nella nostra Provincia; sa come, per rispetto alla libertà individuale non potendosi frenare con una legge questo movimento, esso usa dei mezzi indiretti, e cita tutti quei fatti e quegli esempj che valgano a sconsigliare la emigrazione, ch'è fomentata da agenti interessati in questo traffico. Il *Giornale di Udine* sa tutto questo, e non ignora come fra cento emigranti che, lasciando il paesello natio, vanno a perigliose avventure, appena un dieci potranno proclamare di aver trovato la propria fortuna. Sa il *Giornale di Udine*, come, se perdurasse questa tendenza nella nostra Provincia, ne verrebbe un grave nocumento ai proprietari Friulani, che, quantunque aggravati da imposte e dai danni delle cattive annate, dovrebbero cedere alle pretese dei loro contadini sotto la minaccia di perdere braccia atte al lavoro, e di vedere abbandonati i loro campi. Sa tutto questo ed altro; eppure (per un meschino lucro d'inserzione) comincia a pubblicare lettere di Friulani all'estero a fomento dell'emigrazione!

E ciò, mentre l'Associazione agraria propone di istituire un Comitato per sorvegliare e moderare e possibilmente impedire con mezzi persuasivi l'emigrazione; mentre il patrono del *Giornale di Udine* comm. Giacomelli, nella sua qualità di Consigliere provinciale, invitava il Consiglio a studiare siffatto argomento ch'è di vitale interesse per le future condizioni agricole del nostro paese.

Difatti, se la lettera pubblicata dal *Giornale di Udine* narra mirabilia della colonia Gesù Maria, altre lettere pervenute da emigrati di Moimacco, Osoppo e di altri luoghi del Friuli narrano assai diversamente le cose. Ma se anche tutte le lettere degli emigrati friulani in America dicessero che questi ora si trovano nell'Eldorado, sarebbe cosa prudente l'incoraggiare i nostri villici ad emigrare? ovvero ogni sforzo dovrebbe essere diretto a trattenerli, affinchè, con l'impoverimento dell'industria agraria, non venga l'Italia colpita nella massima delle sue risorse finanziarie?

All'*Associazione aristocratica costituzionale*, che con a capo il Giacomelli mantiene il *Giornale di Udine* come organo del Moderatume e per le eroiche gesta della riscossa contro la Progresseria, raccomandiamo di impedire simili pubblicazioni, compensando il Giornale della perdita che avrebbe rinunciando ad esse.

E per oggi facciamo punto; ma torneremo presto sull'argomento, qualora per la vanità di certe teorie il *Giornale di Udine* addimostrasse di disconoscere la gravità dei fatti, gravità che oggi preoccupa il Governo e quanti in cose di pubblica economia hanno idee giuste, nè si lasciano illudere dalli petulanza di ingordi speculatori che hanno iniziata anche tra noi la *tratta dei bianchi*.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto col quale si approva la Convenzione stipolata fra il governo e le Amministrazioni provinciali e comunali di Catania, per la quale si obbligano alle spese d'impianto e di mantenimento di un Osservatorio astronomico sul monte Etna.

R. Decreto che regola la scelta degli ufficiali del Genio navale chiamati a far parte del Consiglio superiore di marina.

R. Decreto che approva il regolamento dei Comuni della provincia di Arezzo per la tassa comunale sul bestiame.

Nomine e promozioni sulla proposta del ministro della guerra, delle finanze e dei lavori pubblici.

— Assicurasi che Seismit-Doda presenterà un progetto per la diminuzione di dieci centesimi per chilogrammo sul prezzo del sale.

— L'on. Baccarini avrebbe escluso dalle linee di prossima costruzione la ferrovia della Valtellina.

— La Commissione della Società « Superstiti dei Mille » di Pavia ha deliberato di solennizzare con una visita a Quarto nel 5 maggio corrente l'anniversario della partenza della spedizione dei Mille. Chi intende intervenire, potrà approffittare del biglietto festivo Milano-Pavia-Volghera-Genova, partendo la sera di sabato, 4 corrente, alle ore 7.15 pom., per far ritorno il mattino del susseguente lunedì, approfittando così della riduzione accordata per l'andata e ritorno coi treni festivi.

— Leggiamo nella *Riforma*: L'on. Zanardelli ha dato ordine che siano restituite alle rispettive Società le bandiere che furono sequestrate in occasione della commemorazione di Mentana. I procedimenti penali che si erano iniziati a causa di quelle bandiere, sono stati messi agli archivi stante il decreto d'amnistia promulgato per l'esaltazione del Re Umberto I.

— Cairoli ha formalmente interessato il ministro grazia e giustizia perchè studii il modo di far cessare lo sconcio e il disonore derivante dal fiscalismo e dai difetti della nostra legislazione penale, in forza del quale appare poi nelle statistiche criminali un molto maggior numero di imputati che non presso le altre nazioni europee, specialmente in materia di macinato.

Notizie estere

Si ha da Costantinopoli che insorti Bulgari Maomettani, invasero di nottetempo un piccolo campo russo presso Filippoli e lo saccheggeranno conducendo seco 900 ostaggi. Ai confini serbi, i Maomettani di Bosnia e Bulgaria invadono i villaggi e li saccheggiano. Il governo serbo si prepara a respingerli.

— Grande attività negli armamenti inglesi a Liverpool, a Plymouth, a Greenwic e nei cantieri di Treed.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 2 maggio.

Ieri il nostro Consiglio comunale ha approvato il Progetto del Ponte sul Cosa, lavoro del distinto ing. dott. Girolamo Pupatti. Quattordici erano i votanti, e per l'approvazione si ebbero dodici voti. Dunque anche questo affare, di cui tanto ebbe ad occuparsi la stampa, è prossimo alla sua soluzione.

Ravascletto, 1 maggio.

Questo Consiglio Comunale deliberò di effettuare il taglio e la vendita di N. 2134 piante dei boschi Comunali, valutate L. 19448:93, somma questa che sarà impiegata nelle spese di ordinaria Amministrazione.

Speriamo che l'Autorità tutoria approverà sollecitamente tale deliberazione, poichè anche un breve ritardo potrebbe compromettere il regolare andamento degli affari del nostro Comune. V.

Cassacco, 2 maggio.

Anche in questo Comune, sull'esempio dei più diligenti, si si occupa dei servigi che maggiormente interessano il pubblico.

Dall'Ing. Gervasoni si sono fatti estendere due Progetti, uno per la radicale sistemazione della strada nell'interno di Montegnacco importante la spesa di L. 2082:06, e l'altro per la radicale sistemazione della strada di Raspano importante la spesa di L. 4716:60.

Il Consiglio approvò entrambi i progetti che furono già trasmessi per la revisione tecnica, e per l'autorizzazione a farli eseguire.

Non dubito che ne verrà sollecitamente autorizzata l'esecuzione, avendo il Consiglio già preparati i fondi che all'uopo si richiedono.

Franceschiello.

Enemonzo, 1 maggio.

Da molto tempo si stanno facendo pratiche in questo Comune per definire l'importante pendenza relativa agli esercizj dei beni Comunali, e il nostro Consiglio fino dal giorno 14 febbraio 1877 approvò l'elaborato dei Periti Larice e Sovrano.

Da alcuni mestatori vennero prodotti reclami contro il detto eloborato, e contro la deliberazione Consigliare, ma i reclami sono infondati sotto ogni riguardo, e le proposte dei periti, ripetutamente accettate dal Consiglio, meritano di essere approvate.

Queste proposte, coi prodotti reclami, pendono alla revisione, ed approvazione superiore, e non dubito che il r. Prefetto conte Carletti, tanto intelligente e tanto zelante del proprio dovere, saprà e vorrà disporre in modo che la Deputazione Provinciale, e il personale che da lui direttamente dipende, disimpegnino senza ulteriore ritardo le pratiche prescritte dalla legge, avvertendo che il deliberato modo di utilizzare quei beni riescirà di grande vantaggio all'Ente Comune, e ai singoli che lo compongono. G.

Savorgnano di Torre, 1 maggio.

Un distinto funzionario, conversando col Sindaco di ..... che dichiaravasi poco versato nelle faccende amministrative, ebbe a dirgli: via sig. Sindaco; ella è una persona *onesta*, — il di Lei Segretario è un giovane *capace*, — basta; non dubito punto del regolare andamento dell'amministrazione da Lei rappresentata.

Tali detti mi ricorsero alla memoria leggendo nella *Patria del Friuli* la corrispondenza da Povoletto in data 18 aprile a carico di quell'onorevole Sindaco sig. Nicolettis.

Contrariamento alle asserzioni contenute in quel comunicato, è notario che il sig. Nicolettis, senz'essere un'acquila in fatto di amministrazione, è non pertanto dotato del massimo buon senso; e conoscitore com'egli è delle persone e degli affari locali, riesce un ottimo Sindaco, tanto più che la mitezza del suo carattere, l'affabilità dei modi e l'onestà de' suoi propositi lo rendono caro e bene accetto a quanti lo avvicinano.

Evidentemente l'articolo suaccennato tende a spargere il ridicolo ed a sollevare dei sospetti sull'integrità di carattere dell'onorevole Sindaco di Povoletto allo scopo di screditarlo presso il pubblico e l'Autorità Politica che saggiamente lo prescelgeva all'onorifico posto.

Il sig. Nicolettis stia quindi di buon animo, e si rallegri pensando che vi sono ancora degli onesti, disposti a difenderlo ad oltranza dagli ingiusti e maliziosi attacchi di certi elettori. X.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 29 aprile.

Si tennero a notizia le partecipazioni della Direzione del Collegio Uccellis sulla cessazione di appartenere delle allieve Foramiti Alice interna, ed Alessi Maria esterna.

— La Direzione dell'Amministrazione centrale dei Depositi e Prestiti di Firenze con Nota 20 cor. N. 8520 — 737780 fece conoscere che dal Consiglio di Amm. venne accolta la domanda della Provincia per la concessione di un prestito di L. 400,000:00 da servire all'eseguimento di alcuni lavori stradali, e che sono in corso le pratiche per l'emanazione del Decreto Reale di concessione del prestito stesso.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione in riserva di emettere le disposizioni necessarie a termini degli articoli 4 5 6 delle istruzioni 2 Ottobre 1876 sul servizio dei prestiti.

— Venne trasmesso alla R. Prefettura il riparto del contingente dei cavalli e muli attribuito ai Comuni della Provincia per l'anno 1878.

— Venne autorizzata l'esecuzione dei lavori ai ponti sui torrenti Aguossa e Folina lungo la strada Provinciale detta del Monte Mauria, mediante l'Impresa alla quale è affidato l'appalto della manutenzione di quella linea stradale colla spesa preavvisata in L. 2540:00.

— Fu autorizzato l'appalto dei lavori d'urgenza da eseguirsi ai ponti sui torrenti But e Fella lungo la strada prov. Monte Croce, mediante privata licitazione, sul dato peritale di L. 3391:74.

— A favore del Tipografo Delle Vedove Carlo fu disposto il pagamento di L. 512:66, per articoli di cancelleria e stampati forniti all'Ufficio della Deputazione Prov. nel I trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 660:00, a favore del sig. Relgrado Co. Giacomo quale pigione da 1 maggio a tutto ottobre a. c. dei locali che servono ad uso dell'Archivio Prefettizio.

— A favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri di Codroipo e Chiusaforte venne disposto il pagamento di L. 590:00 in causa pigioni maturate.

— Come sopra dei fabbricati in Spilimbergo, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latisana, Palmanova, e Moggio che servono ad uso degli uffici Commissariali fu autorizzato il pagamento di L. 1008:35 in causa pigioni semestrali scadute.

— A favore dell'Amm. dei Pii Istituti riuniti di Venezia, venne disposto il pagamento di L. 519:88 per cura e mantenimento maniaci durante il 3° trimestre 1877.

— Venne autorizzato il pagamento di fiorini 82:80 in B. N. Austriache a favore della Direzione dell'Ospitale di Feldkoff per cura a mantenimento del maniaco Lovisa Michele durante il 4° trimestre 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati altri N. 36 affari; dei quali N. 11 di ordinaria Amm. della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 6 d'interesse delle Opere Pie; N. 2 di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amm. in complesso affari deliberati N. 48.

Il Deputato Provinciale
G. Groppiero

Il Segretario
MERLO.

Benemeriti della salute pubblica.

Riceviamo oggi la seguente:

In sullo scorcio dell'anno 1873, dopochè era cessato il contagio del Cholera, che in questa Provincia ha fatto così numerose vittime, il Governo per manifestare la gratitudine dovuta a quelli che non badando al proprio pericolo s'avevano adoperati nell'assistenza e cura degl'infermi, richiamava in effetto le disposizioni del R. Decreto 28 agosto 1867, n. 3872, con cui viene appunto stabilito il conferimento di una medaglia ai benemeriti della pubblica salute.

Si costituirono quindi Commissioni comunali e Commissioni provinciali; si esaminarono i titoli all'uopo prodotti, e finalmente, dopo assunte le dovute informazioni e discusso e deliberato venne rimesso al Ministero dell'Interno apposito e dettagliato rapporto con le proposte relative. Cosa ne sia in seguito di questo avvenuto, nessuno lo sa. Sono trascorsi oltre *cinque anni*, e nè la Prefettura, nè la Commissione sanitaria provinciale, nè il Circolo medico, si hanno preso cura di sapere quale esito abbiano avuto le dette proposte.

L'attuale signor Prefetto che pur si dimostra così premuroso per tutto quanto riguarda gli interessi del nostro paese, dovrebbe promuovere le opportune indagini in proposito, onde si sappia almeno se il Governo abbia proprio ritenuto che nessuno, in tutta la Provincia, nella circostanza dell'ultima invasione cholerica si abbia reso benemerito della pubblica salute.

Udine, li 2 maggio 1878.

Z.

Musica. Domenica ho assistito alla musica del 72 reg. fant. che dette il suo concerto nel Giardino pubblico. Bene davvero; ma non fu l'esito brillante, perchè tutti gli astanti non potevano passeggiare a loro bell'agio, essendo quel sito troppo ristretto.

Ed io, girandolando in qua e in là, sentii delle voci che mi sussuravano all'orecchio, come sarebbe le mille volte meglio che la suddetta Banda avesse suo posto nel *Giardino vecchio* (Piazza d'armi), onde tutti gli astanti potessero avere campo libero per poter godere all'aria pura sotto quei deliziosi alberi e tanto più che nel detto Giardino si trovano appositi sedili.

Spero che il tanto gentile Maestro Buffaletti vorrà anch'egli, col consenso dei suoi superiori, accontentarci in questo nostro desiderio. C.

Cassa di Risparmio in Udine

Situazione al 31 marzo 1878.

Attivo

Mutui a enti morali		211.072.13
Mutui ipotecari a privati		272.084.—
Prestiti in conto corrente		133.000.—
Prestiti sopra pegno		14.633.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore		126.693.—
Cartelle del credito fondiario		22.480.—
Depositi in conto corrente		88.784.26
Cambiali in portafoglio		175.550.—
Mobili, registri e stampe		2.552.20
Debitori diversi		14.354.04
Denaro in cassa		29.527.33
Somma l'Attivo		1,000,730.15
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1963.97	
Interessi passivi da liquid.	» 11294.45	
Simili liquidati	» 398.61	
		13.657.03
Somma totale		L. 1.104.387.17

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.061.370.74	
Simile per interessi a tutto aprile	» 11.294.45	
Creditori diversi	» 3.775.39	
Somma il Passivo		L. 1.076.440.58
Fondo di riserva o Patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1877		L. 11.623.94
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno		» 16.322.65
Somma totale		L. 1.104.387.17

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti	accesi n. 31 depos. n. 169 p.	L. 42.585.16
	estinti » 29 rimborsi » 157	» 43.156.27

Udine, 1 aprile 1878.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI

(Articolo comunicato)

Cose amene. Il *Giornale di Udine*, chiamato volgarmente «*Il Malvone*», s'affanna, poverino, a persuadere le sue turbe che il Collegio di S. Daniele non ha mancato di carattere eleggendo al suo deputato il comm. Giacomelli. Se si riflette che il comm. Pramperò ebbe nelle passate elezioni circa duecento voti, che un centinaio ne ebbe Quintino Sella (il feroce tassatore), che Verzegnassi nel 76 fu eletto con 300 voti essendosi astenuti gli elettori di parte moderata, e che il Solimbergo ebbe 299 voti, si può anche ritenere che esso Collegio non abbia mancato di carattere e che al più s'abbia

a lamentare la defezione di una trentina d'elettori. Ma badando, invece, solamente al risultato delle antecedenti elezioni, senza addentrarsi nel pelago delle cifre, bisogna venire pur troppo ad una diversa conclusione, e dire che il Collegio di S. Daniele eleggendo il Giacomelli ha mancato di carattere e che il libro di *Smiles* non è molto conosciuto. Dello stesso parere sembra sieno gli amici e vecchi commilitoni di Navarons e Spilimbergo, i quali, visto il risultato della elezione avvenuta il giorno 28 p. p., domandano al Comune di S. Daniele la salma del benemerito capo della spedizione garibaldina del 1864 in Friuli, che giace in quel Cimitero.

Se il Sindaco di Rivolto, chiamato il *Duchino*, e parecchi altri Sindaci dei due Distretti non fossero andati ad arringare gli elettori di ogni singolo villaggio promettendo strade e ponti, la *Cittadella della Progresseria* non sarebbe caduta nelle mani dei Giacomelliani. Così dicasi di qualche impiegato, che oggi sfoggia indipendenza di carattere e beffeggia la Sinistra, mentre in addietro fu non solo pecora ma umilissimo servitore.

Un Deputato provinciale, il dottor Andrea, la fece nel Distretto di Codroipo nientemeno che da procuratore del Re, minacciando ai contadini elettori di dar loro l'escomio delle terre che tengono in affitto, di perseguitarli con atti giudiziari etc. al punto che uno stizzito minacciò di farlo correre, portandogli via la stampella. E la deputazione provinciale *Milanese* se n'andò zoppicante.

Il *Giornale di Udine* è degno di compatimento *s'è andato al muro*, come si suol dire da noi, al sentire accusare gli elettori di S. Daniele di mancanza di carattere. Egli, infine, è *Cicero pro domo sua*, essendosi il suo Direttore presentato agli elettori di Salò nel 1865 con un programma di Sinistra contro il Cantoni di Destra, mentre l'anno successivo pensò presentarsi agli Elettori di Cividale con un programma di Destra. *I savi mutano col mutar dei casi*, dice il proverbio; e se Enrico IV di Francia, cingendosi la corona, disse che *Parigi valeva una messa*, il sullodato Direttore avrà detto che la segreteria d'una Camera di Commercio era un sufficiente compenso pel mutamento di casacca. È naturale che chi ha fatto simili evoluzioni politiche, s'impermalisca, al veder mettere in piatto la questione del carattere.

In casa dell'appiccato non bisogna parlare di corda, dice una sentenza volgare. Del resto badino i Giacomelliani a non dormire sugli allori raccolti, che la cittadella della progresseria è occupata militarmente e nulla più, e potrebbe darsi che una bella sera, quando essi si trovano dolcemente abbandonati nelle braccia di Morfeo i progressisti facessero una levata di scudi e li ricacciasse sulla via di Udine. Una parola ancora.

Il *Giornale di Udine* ha tacciato questo Giornale di essere stato sconveniente verso gli elettori di S. Daniele col pubblicare l'articolo intitolato *« Si salvi il carattere »*. A, me sembra che una vera sconvenieuza di linguaggio sia quello di dire che colla elezione del Giacomelli ha *trionfato il buon senso*, quasichè questo fosse un privilegio dei costituzionali. *Amen*.

B.

Annegamento. Nel pomeriggio del 27 aprile in Dogna (Moggio) la fanciulla M. M. d'anni 4 cadde nel fiume Fella transitando il ponte che v'è sovraposto. Certo Vietali Leopoldo d'anni 39, di Dogna, appena accortosene si slanciò nella corrente, ma ciò nonostante la fanciulla fu da lui estratta cadavere.

Imprudenza. Il 28 aprile in Castelnuovo (Spilimbergo) mentre certe U. E. maritata C. e D. M. stavano preparando una sacca da viaggio, la prima rinvenne nel cassetto dei vestiti del marito un revolver, e, presolo in mano, credendolo scarico, lo scattò contro l'altra e la colpì alla mascella destra, senza però che il projettile intaccasse nessuna parte ossea.

Furto. In Polcenigo, ignoti, la notte del 29 aprile, rubarono 13 polli in danno di S. A.

Ultimo corriere

Sono state date alle stampe le relazioni circa la soppressione del ministero del tesoro, e il ristabilimento di quello del commercio.

— Si ritiene che il progetto Baccarini circa le nuove costruzioni ferroviarie sarà presentato nella prima quindicina di maggio.

— Leggesi nella *Ragione*: Alla Giunta delle elezioni giungono già vive proteste circa la elezione di San Daniele-Codroipo. Si annunzia che essa è gravemente viziata, e sarà inevitabilmente contestata.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 1. L'Inghilterra avrebbe consigliato alla Porta di non opporre materiale resistenza all'eventuale occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, limitandosi alla semplice protesta. Reuf pascià assume il comando a Varna, ove la popolazione musulmana e greca protesta contro l'unione alla Bulgaria. Batum chiede la protezione inglese, preferendo all'annessione di addossarsi il pagamento di equivalente indennizzo.

Londra, 1. La voce fatta correre che il principe di Bismarck abbia rinunciato alla parte di mediatore, è infondata.

Parigi, 1. Da due giorni è sensibilmente aumentato il numero dei forastieri. Tutti gli alberghi sono pieni. Malgrado la pioggia, Parigi è in festa ed offre uno spettacolo imponentissimo, indescrivibile. La città è tutta imbandierata. I forastieri giunti fin oggi si fanno ascendere ad oltre 200,000. L'inaugurazione dell'Esposizione riuscì splendidissima. Vi assistevano ottanta mila invitati. Il presidente della repubblica, maresciallo Mac-Mahon, accompagnato da un brillante stato maggiore e dai ministri, fu solennemente ricevuto al Trocadero dalle Commissioni espressamente incaricate. Il principe Amedeo e il principe di Galles furono accompagnati al palazzo dell'Esposizione dalle carrozze di gala del maresciallo Mac-Mahon scortate da squadroni di cavalleria. Al loro ingresso, i principi stranieri furono accolti festosamente. Il presidente della repubblica accompagnava il principe Amedeo e si fermò con esso vari minuti dinanzi la sezione italiana, visitando attentamente i lavori esposti. Il maresciallo rivolse parole lusinghiere agli artisti italiani Monteverde e De Marchi. La sezione italiana è quasi completamente ordinata. La folla ammira con particolare compiacenza le sculture e i mobili artistici della sezione italiana. La pioggia continua. Si fanno nondimeno straordinari preparativi per la illuminazione di questa sera.

Vienna, 2. I ministri ungheresi saranno qui di ritorno venerdì. Si annunzia che le trattative fra Austria e Russia son prossime a riuscire. L'Austria domanda nondimeno una garanzia dalla Germania, guarentigia che questa potenza rifiuta di dare.

Pietroburgo, 2. Lo Czar, rispondendo ad un Ambasciatore, disse: » Io non volevo la guerra, ma vi sono costretto. La Russia ha fatto molti sacrifici per la libertà dei cristiani ed in onore del Regno.«

Berlino, 2. Si assicura che la Svezia rimarrà neutrale.

Londra, 2. Fu stabilita la riduzione delle navi mercantili inglesi in battelli incrociatori.

Vienna, 2. Attendesi una manifestazione sulla politica estera dal *club* progressista del Reichsrath. Coronini proporrebbe un indirizzo chiedente l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Londra, 2. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Totleben non ha potuto raggiungere l'accordo circa la simultanea ritirata dell'esercito russo e della squadra inglese.

Bombay, 1. Un secondo distaccamento di truppe indigene è partito per Malta.

Parigi, 1. Illuminazioni generali, spontanee, splendidissime. Spettacolo entusiastico. Grandissima affluenza. Calma perfetta.

Londra, 2. All'atto dell'inaugurazione del club conservatore a Preston, il ministro Cross dichiarò che l'Inghilterra ha l'unico scopo di mantenere i trattati che qualsiasi modificazione deve risultare dalla Conferenza. L'Inghilterra può ammettere i cambiamenti sopravvenuti, ma ha diritto di discuterli.

Il *Times* ha da Pietroburgo: Le trattative fra Londra e Pietroburgo per mezzo della Germania furono riprese, ma nulla si sa sul loro progresso.

Vienna, 2. La situazione diplomatica peggiora. Gli armamenti continuano in così vasta scala da far apparire imminente lo scoppio delle ostilità. Migliorano le prospettive circa lo accordo austro-ungarico. Le delegazioni saranno convocate probabilmente pel 16 maggio. I membri della sinistra propongono un indirizzo alla Corona per esporre la situazione interna ed estera. Il barone de Fluck scrive una lettera al *Tagblatt* smentendo la notizia concernante la sua missione nell'eventuale occupazione della Bosnia.

Parigi, 2. Grande entusiasmo per la festa repubblicana dell'apertura dell'Esposizione. Immenso concorso: magnifica la luminaria; ordine perfetto.

Londra, 2. Beaconsfield, che diventa sempre più popolare, temporeggia nelle trattative finchè saranno compiuti i concentramenti militari. Un indirizzo diretto alla Regina approva la guerra per difendere l'onore e l'indipendenza nazionale. La questione dello sgombero di Batum si fa più urgente e potrebbe dare appiglio allo scoppio delle ostilità. L'ammiraglio Sartorius è designato a comandare la flotta del Baltico.

Bucarest, 2. Il Lloyd trasporta i prigionieri turchi. Il paese è invaso da 56,000 Russi, che vanno tuttodì ingrossando.

ULTIMI.

Pietroburgo, 2. Il *Giornale di Pietroburgo* in occasione del discorso di Hardy a Bradfort attacca la politica inglese, accusandola di contraddizione, poichè mentre dichiara di difendere il trattato del 1856, lo violò collo invio della flotta ai Dardanelli. La Russia considerasi svincolata da impegni che altri violano. Dopo la guerra che produsse nuovi diritti e doveri, non havvi motivo a ricordare questi impegni. La Russia è prima a desiderare il Congresso, e l'Inghilterra è sola ad impedirlo.

Londra, 2. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo, che fu ordinata la formazione di 48 nuovi battaglioni; tre brigate d'artiglieria con 144 cannoni sono pure in via di organizzazione.

Palermo, 2. Sono giunti Corte e Pallavicini. La folla fece al Prefetto una calorosa dimostrazione.

Costantinopoli, 2. Chakev pascià fu nominato ambasciatore a Pietroburgo, e Sabanow venne nominato ambasciatore russo a Costantinopoli. I Russi occuparono Pravadi fra Sciumla e Varna. Una ventina di battaglioni turchi trovansi ancora a Varna, altrettanti a Sciumla. Il Consiglio dei Ministri terrà seduta per organizzare l'esercito della difesa.

Telegrammi particolari

Roma, 2. Recandosi il papa per ragioni di salute e per consiglio dei medici a villeggiare a Castel Gandolfo, non vi si faranno nuovi preparativi per riceverlo. Non lo accompagneranno che il cardinale Franchi e i prelati segreti.

Napoli, 2. Il Varè va riuscendo nella sua opera della riconciliazione degli animi. Anche la stampa prima ostilissima a lui va calmandosi, avendo fatta buona impressione le nomine di quei sub-commissarii che son finora conosciuti.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 maggio

Rend. italiana	78.62.1[2	Az. Naz. Banca	1965.—
Nap. d'oro (con.)	22.23.—	Fer. M. (con.)	344.—
Londra 3 mesi	27.73.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	650.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 aprile

Inglese	94.15[16	Spagnuolo	12.3[4
Italiano	70.3[8	Turco	8.1[16

VIENNA 2 maggio

Mobigliare	204.—	Argento	—.—
Lombarde	70.—	C. su Parigi	49 15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	123.30
Austriache	248.50	Ren. aust.	64.—
Banca nazionale	793.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.87.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 maggio

3 0[0 Francese	72.50	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	108.45	» Romane	243.—
Rend. ital.	70.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	145.—	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	229.—	Cons. Ingl.	94.13[16
» Romane	68.—		

BERLINO 2 maggio

Austriache	409.—	Mobiliare	329.50
Lombarde	115.50	Rend. ital.	69.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 maggio (uff.) chiusura

Londra 123.25 Argento 106.85 Nap. 9.87.—

BORSA DI MILANO 2 maggio

Rendita italiana 78.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.18 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 maggio

Rendita pront a 76.45 per fine corr. 76.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.90

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22 22 a 22.24
Bancanote austriache 226.— » 226.50
Per un fiorino d'argento da 2.42 a 2.43

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine, — R. Istituto Tecnico.

1 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.6	747.4	747.3
Umidità relativa	87	92	86
Stato del Cielo	coperto	piovoso	coperto
Acqua cadente	0.4	3.3	22
Vento (direz.	E	S W	E
Vento (vel. c.	2	4	1
Termometro cent.°	14.1	14.4	13.5

Temperatura (massima 17.5
Temperatura (minima 11.6

Temperatura minima all'aperto —10.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc à Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna